

IL FESTIVAL Ecco il tema della nuova edizione dal 17 al 19 settembre

“Scarabocchi” cresce con l’albero

A Novara la manifestazione che propone laboratori, esperienze e lezioni

Sarà l’albero, con la sua ricca simbologia, ad accompagnare la nuova edizione di “Scarabocchi. Il mio primo festival”. Quarta edizione per la manifestazione in programma a Novara dal 17 al 19 settembre: sarà di casa nel complesso del Broletto ma, per la prima volta, anche al Parco dei Bambini e al Parco Sant’Andrea. Il target: bambini con famiglie e scuole. Per loro un ricco programma con laboratori, esperienze e lezioni, tante occasioni per riflettere su ecologia, sostenibilità e ambiente, dando voce anche alla poesia e alla calligrafia. Un progetto di Doppiozero e Fondazione Circolo dei lettori, realizzato con Comune di Novara, il sostegno di Re-

gione Piemonte, il contributo di Fondazione CRT, Fondazione Banca Popolare di Novara, Fondazione De Agostini e di numerosi sponsor. Tra gli ospiti Luca Barcellona, Alessandra Barocco, Alessandro Bonaccorsi, Chandra Candiani, James Clough, Giovanna Duri, Tito Faraci, Bernadette Gervais, Gabriella Giandelli, Mariangela Gualtieri, Lorenzo Mattotti, Massimo Recalcati, Felicità Sala, Guido Scarbottolo, Ivano Troisi e Jacopo Veneziani. Martedì scorso, online, anteprima con il grande fotografo Sebastião Salgado in occasione della mostra “Amazônia”: un evento speciale per il festival che è stato presentato lunedì nel foyer del Coccia e che si aprirà all’ombra della Cupola ve-

nerdi 17 settembre alle 18 con l’intervento di Massimo Recalcati (“Radici e rami”) al Teatro Coccia. «Dopo il lungo lockdown - ha detto Paola Turchelli, responsabile del Circolo dei lettori di Novara - bambini, ragazzi e famiglie devono tornare ad abitare gli spazi di questa città. Sarà una grande festa intorno al progetto». Giulio Biino, presidente della Fondazione Circolo dei lettori: «Il festival è diventato uno splendido cigno offrendo un programma denso e più accattivante che mai. Questo è il ruolo della cultura: per noi un motivo di orgoglio». Vittoria Poggio, assessore regionale alla Cultura, ha elogiato l’impegno del Circolo dei lettori e del Comune di Novara, impegno che assicura «una crescita

in termini di conoscenza, umanità e anche economica». Dalle parole di Davide Maggi, presidente della Fondazione Comunità Novarese onlus («siamo sempre vicini a iniziative di promozione del libro e della lettura»), a quelle dello scrittore Marco Belpoliti, ideatore e curatore del festival, sul tema scelto: «L’albero, simbolo infantile da sempre, collega l’elemento umano e quello naturale». Il sigillo con l’intervento del sindaco di Novara, Alessandro Canelli: «Il Circolo ha dimostrato di saper lavorare molto bene, arricchendo enormemente l’offerta culturale della città. Anche con Scarabocchi, collegando il centro alla periferia». Che la quarta edizione allora abbia inizio.

• Eleonora Groppetti



NEL FOYER DEL COCCIA Al tavolo la responsabile del Circolo di Novara Paola Turchelli, l’assessore regionale Vittoria Poggio, il presidente della Fondazione Circolo dei lettori Giulio Biino e il curatore del festival Marco Belpoliti (foto Groppetti)

Entro l’anno il trasloco

«Stiamo definendo il passaggio della sede del Circolo dei lettori al Castello senza perdere i meravigliosi spazi del Broletto»: l’annuncio di Giulio Biino, presidente della Fondazione Circolo dei lettori. «Il progetto troverà la sua conclusione a fine anno. Un modo per creare nuovi spazi e rendere più vivibile e fruibile uno dei luoghi simbolo di Novara attraverso la cultura che è stata l’ancora principale a cui tutti ci siamo aggrappati nel momento più difficile della pandemia».

• e.gr.